

- **Per autorizzare un distributore di carburante su area privata per l'alimentazione dei mezzi meccanici della stessa azienda a quale normativa bisogna fare riferimento? Inoltre, è una pratica la cui competenza spetta allo Sportello Unico per le Attività Produttive?**
- Il riferimento normativo per autorizzare un impianto di carburanti ad uso privato è la legge regionale n. 14 del 31 maggio 2004 e le relative norme attuative di cui alla D. G. R. 20. 12. 2004 n. 57-14407 (il cui testo si può trovare sul sito Internet della Regione [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) ). La citata L. R. 14, all'art. 4, comma 2, prevede quanto segue: “ Nei Comuni ove è istituito ed operante si ricorre allo Sportello Unico per le Attività Produttive per la procedura di rilascio di tutte le autorizzazioni ed altri titoli necessari per l'esercizio dell'impianto”.
- **Avendo ricevuto dalla compagnia petrolifera di appartenenza richiesta di variazione dell'intestazione della concessione relativa ad un impianto autostradale Vi chiediamo parere sull'iter da seguire per tale richiesta.**
- Le modalità per il rilascio del provvedimento di trasferimento della titolarità della concessione relativa ad un impianto autostradale sono contenute nell'art. 4 dell'allegato A alla D. G. R. n. 72 – 2681 del 2.04. 2001. La citata normativa è consultabile sul sito Internet della Regione Piemonte [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) . In particolare per un accesso diretto l'indirizzo è [www.regione.piemonte.it/commercio/carburan/dwd/doc/dgr72\\_a.doc](http://www.regione.piemonte.it/commercio/carburan/dwd/doc/dgr72_a.doc) .
- **E' compito della Regione determinare i compensi per i componenti le Commissioni di collaudo cui spetta il compito di verificare l'idoneità tecnica degli impianti ai fini della sicurezza sanitaria e ambientale?**
- La normativa regionale non determina i compensi per i componenti le Commissioni di collaudo. Tali compensi sono stabiliti da ogni singolo Comune nell'atto che istituisce le Commissioni di cui trattasi.
- **Questo Comune ha rilasciato permesso di costruire/autorizzazione ad una azienda petrolifera per un nuovo impianto di distribuzione carburanti La società autorizzata ha ora fatto presente che intende, con la prossima apertura dell'impianto, svolgere anche attività integrativa di pubblico esercizio anche se non sarà, probabilmente, un impianto dotato di dispositivo self- service post-pagamento. In base ai contingenti stabiliti da questo Comune non è più possibile rilasciare licenze di pubblico esercizio. Alla luce di quanto sopra esposto si chiede di conoscere se possa essere rilasciata autorizzazione per l'autorità integrativa di pubblico esercizio alla società di cui sopra, in deroga ai contingenti stabiliti. In caso affermativo si chiede inoltre se - previa rinuncia del soggetto titolare della licenza di esercizio rilasciata dall'U.T.F. (gestore) a favore del titolare dell'autorizzazione dell'impianto (C.P.P) , possa la stessa essere ceduta in affitto azienda al gestore o eventualmente a terzo soggetto.**
- Ai sensi dell'art.14, comma 4, dell'allegato A alla D.G. R. n. 57-14407 del 20. 12. 2004 , è possibile rilasciare l'autorizzazione per l'attività di pubblico esercizio in deroga ai contingenti del singolo piano di settore, anche in assenza di post-pay, qualora il richiedente osservi le condizioni previste dal comma 3 del medesimo articolo per gli impianti GIA' ESISTENTI CHE INTENDONO DOTARSI DI POST PAY e cioè una superficie netta di rendita non inferiore a mq. 30. L'articolo in questione, inoltre, non prevede la rinuncia da

parte del titolare della licenza UTF dell'autorizzazione di pubblico esercizio di cui sopra a soggetti diversi dal titolare dell'autorizzazione dell'impianto.